



COMUNE DI MEOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

Piazza Martiri della Libertà, 1-30020 Meolo tel. 0421/61283 fax 0421/618706
Mail: meolo@comune.meolo.ve.it PEC: comune.meolo.ve@pecveneto.it

C.F. 93001510275 p.IVA 00671710275

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2017

Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Ogni organizzazione economica *individua* i propri obiettivi primari, *pianifica* il reperimento delle risorse necessarie e *destina* i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre

gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...)"* (D.Lgs.267/2000, art. 228/1).

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore, molto sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio, che continuano a mantenere una connotazione prevalentemente numerica, anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo. Ne consegue che *"al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"* (D.Lgs.267/00, art.151/6).

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 comma sesto del D.Lgs. 118/2011, *"la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili."*

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonche' sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti relativi al rendiconto e da sottoporre all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - prevalenza della sostanza sulla forma).

La mole di informazioni contenute in questo documento aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi e in generale tutti i cittadini, a comprendere le complesse dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del comune, e questo sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

La *Relazione tecnica al conto di bilancio*, infatti, è lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto tecnico/finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente, sempre rivolta a soddisfare le legittime aspettative dell'intera collettività, come quelle del singolo cittadino/utente. La richiesta di maggiori risorse operata direttamente in ambito territoriale, che è anche il frutto di un aumentato grado di indipendenza finanziaria del comune, comporta il dovere morale per l'Amministrazione di accrescere il grado di trasparenza nella lettura dei

fatti di gestione. Ed il rendiconto finale di esercizio, è proprio il momento adatto per sviluppare questo tipo di analisi.

Conto del bilancio e conto del patrimonio

Considerazioni di carattere generale

Il complesso e articolato processo di amministrazione, proprio di un moderno ente locale, si compone di continui interventi connessi con l'adozione di scelte mirate e con la successiva messa in atto di comportamenti ritenuti idonei a raggiungere i fini prestabiliti. Amministrare una realtà locale, infatti, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione, per raggiungere *prefissati obiettivi* di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente, e cioè il Consiglio comunale, i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. La programmazione di tipo politico, infatti, precede quella ad indirizzo operativo che è delegata, per quanto riguarda l'individuazione delle direttive operative, alla Giunta comunale, mentre l'attività concreta di gestione è di stretta competenza dell'apparato tecnico

È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che *"il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali (..)"* (D.Lgs.267/00, art.42/1-2).

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che *"gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo"* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

Partendo da questa premessa, l'avanzo o il disavanzo rilevato a fine esercizio è composto dai risultati rispettivamente conseguiti dalla gestione della *competenza* e da quella dei *residui*. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti), ad esempio, fornisce un ottimo parametro per valutare la capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui, invece, offre utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale era stato però rinviato agli esercizi successivi (residui attivi e passivi da riportare). Gli spunti riflessivi che si possono trarre dall'analisi dei dati finanziari sono molti.

I successivi passi, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione molto sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi prenderà poi in

considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale, dando quindi una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

Riassumendo, il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente ha provveduto al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permetterà al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sul grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dal comune.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del TUEL impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tali da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE DI COMPETENZA		
Riscossioni	(+)	3.885.350,33
Pagamenti	(-)	3.769.757,32
<i>Differenza</i>		115.593,01

Residui attivi	(+)	1.399.737,56
Residui passivi	(-)	1.489.238,92
	<i>Differenza</i>	-89.501,36
Avanzo di competenza		26.091,65

Dal 01.01.2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2017 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2017 ma esigibili negli anni successivi.

Dal risultato di amministrazione complessivo deve quindi essere scorporato l'importo di:

- a) fondo pluriennale vincolato per spese correnti per € 60.205,22;
 - b) fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale per € 218.042,63
- relativo al rinvio al 2018 di spese finanziate nel 2017, ma esigibili nel 2018.

Il risultato di amministrazione 2017 tiene inoltre conto dell'accantonamento effettuato al fondo crediti dubbia esigibilità pari ad € 206.000,00 in aderenza a quanto previsto dai nuovi principi contabili.

Il fondo così determinato è stato calcolato con il metodo ordinario, definito applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in c/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti

esercizi.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				992.028,72
RISCOSSIONI	(+)	1.735.445,92	3.885.350,33	5.620.796,25
PAGAMENTI	(-)	2.118.252,58	3.769.757,32	5.888.009,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			724.815,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			724.815,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	795.915,66	1.399.737,56	2.195.653,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	513.675,56	1.489.238,92	2.002.914,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			60.205,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			218.042,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			639.305,96

Composizione del risultato di amministrazione:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	206.000,00
Fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	145.158,04
Fondo rischi per contenzioso	25.000,00
Fondo incentivi avvocatura interna	
Fondo accantonamenti per indennità fine mandato	4.473,75
Fondo perdite società partecipate	
Fondo rinnovi contrattuali	11.639,37
Altri fondi spese (residui datati ante 2009)	15.776,04
TOTALE PARTE ACCANTONATA	408.047,20

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	

TOTALE PARTE VINCOLATA	
Totale parte destinata ad investimenti	15.197,72
Totale parte disponibile	216.061,04

Elenco analitico delle quote accantonate e/o vincolate al 31/12/2017

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Com'è ormai noto il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'ammontare di tale Fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In sede di rendiconto occorre verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato.

La **quota Accantonata del risultato di amministrazione** ammonta a euro **408.047,20** ed è costituita da:

- euro 206.000,00 per accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE);
- euro 145.158,04 per fondo speciale per anticipazione di liquidità concesso dalla Cassa DDPP nel 2014 e in riduzione per tutto il periodo di restituzione (30 anni);
- euro 11.639,37 a titolo di accantonamento fondi per rinnovi contrattuali del personale dipendente, calcolato sulla scorta dei dati relativi al personale in servizio negli anni 2016/2017 e delle misure stabilite nell'ipotesi di accordo sindacale per il CCNL 2016/2018, siglato in data 21.02.2018;
- euro 25.000,00 per le passività potenziali (fondi spese e rischi per contenziosi in essere);
- euro 4.473,75 per quota indennità fine mandato al Sindaco maturata al 31.12.2017;
- euro 15.776,04 di pari importo a i residui ante 2015 legati al recupero di spese per contenzioso in cui l'Ente è risultato vincente ed una sanzione amministrativa in via di tentativo di recupero coattivo.

Le quote accantonate dell'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Non sono state definite somme vincolate.

E' stata definita sola la quota **dell'avanzo Disponibile**, in misura pari a euro **231.258,76** che può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia/assestamento di bilancio (nuovo art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- per il finanziamento di spese di investimento;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo (spese una tantum).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione 2017 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

SALDO gestione residui		
parte corrente		
maggiori residui attivi (Tit. 1 + 2 + 3)		
minori residui attivi (Tit. 1 + 2 + 3)		-29.772,18
minori residui passivi (Tit. 1 + 4)		29.542,22
saldo gestione residui parte corrente		-229,96
parte conto capitale		
maggiori residui attivi (Tit. 4 + 5 + 6)		
minori residui attivi (Tit. 4 + 5 + 6)		-329
minori residui passivi (Tit. 2 + 3)		1.768,86
saldo gestione residui parte conto capitale		1.439,86
parte partite di giro servizi per conto terzi		
maggiori residui attivi (Tit. 9)		
minori residui attivi (Tit. 9)		-5.201,36
minori residui passivi (Tit. 7)		9.805,04
saldo gestione residui partite giro		4.603,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.813,58	A

SALDO competenza parte corrente 2017	
fpv parte corrente applicato al 2017	69.800,77
accertamenti titolo 1	3.063.252,86
accertamenti titolo 2	281.193,20
accertamenti titolo 3	858.359,80
totale accertamenti (1 + 2 + 3)	4.202.805,86
a dedurre avanzo economico 2016 destinato a spese investimento	0
avanzo applicato al 2016 destinato a spese correnti	0
TOTALE RISORSE DESTINATE A SPESE CORRENTI	4.272.606,63
SPESE correnti	
impegni titolo 1	3.968.477,48
impegni titolo 4 (Rimborso rate mutui)	199.837,31
FPV di spesa corrente (da riportare a FPV 2018)	60.205,22
TOTALE SPESA PARTE CORRENTE	4.228.520,01

SALDO COMPETENZA PARTE CORRENTE	44.086,62	B
--	------------------	----------

SALDO competenza conto capitale		
fpv vincolato in c/capitale applicato al 2016	162.076,53	
accertamenti titolo 4	481.830,36	
accertamenti titolo 5	0	
accertamenti titolo 6	0	
TOTALE ACCERTAMENTI (4 + 5 +6)	481.830,36	
quota avanzo applicato al 2017 destinato c/capitale	58.976,92	
quota avanzo economico destinato a investimenti	0	
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	702.883,81	
impegni titolo 2	490.229,78	
impegni titolo 3	0	
TOTALE IMPEGNI	490.229,78	
FPV di spesa per investimenti (da riportare a FPV 2018)	218.042,63	
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	708.272,41	
SALDO COMPETENZA CONTO CAPITALE	-5.388,60	C

accertamenti titolo 9 c/terzi e partite di giro	600.451,57	
impegni titolo 7 c/terzi e partite di giro	600.451,57	
SALDO PARTITE GIRO SERVIZI PER C/TERZI	0,00	D

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016	653.771,28	
AVANZO APPLICATO AL 2017 C/CAPITALE	-58.976,92	
RIMBORSO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' CASSA DDPP 2014	-145.158,04	
AVANZO 2016 NON APPLICATO AL 2016	449.636,32	E

FONDO SPECIALE ANTICIP. CASSA DDPP	145.158,04	F
---	-------------------	----------

AVANZO AMMINISTRAZIONE 2017	639.305,96	A+B+C+D+E+F
------------------------------------	-------------------	--------------------

La gestione di cassa

Il Fondo cassa al 1° gennaio 2017 era di € 992.028,72, mentre al 31.12.2017 è risultato pari ad € 724.815,07.

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			992.028,72
Riscossioni	1.735.445,92	3.885.350,33	5.620.796,25
Pagamenti	2.118.252,58	3.769.757,32	5.888.009,90

Fondo di cassa al 31 dicembre	724.815,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
Differenza	724.815,07

Nel corso del 2017 non si è fatto ricorso ai fondi vincolati.

Non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

a) Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi Comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Le altre imposte significative, come risulta dalla tabella, sono l'addizionale IRPEF, l'Imposta comunale sulla pubblicità, la tassa occupazione suolo pubblico TOSAP.

Nel 2017 sono stati accertati euro 711.862,85 di Fondo di solidarietà dello Stato, di cui euro 178.054,55 sono stati trattenuti dall'Agenzia delle Entrate in occasione dei versamenti IMU di giugno e dicembre 2017, a titolo di alimentazione FSC 2017.

Una componente importante delle entrate tributarie, inoltre, è data dall'operazione costante di accertamento dell'evasione/elusione tributaria nell'ottica di garantire eguaglianza di trattamento tra i cittadini amministrati.

Il totale delle entrate tributarie rappresenta il 72,90 % delle Entrate correnti dell'Ente (€ 3.063.252,86 su € 4.202.805,86)

Il nuovo principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); conseguentemente, essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano le seguenti risultanze rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
I.M.U.	480.881,00	560.616,00	565.000,00
I.M.U. recupero evasione		96.788,00	70.000,00
I.C.I. recupero evasione	44.675,00	27.529,00	0,00
T.A.S.I.	566.000,00	220.000,00	225.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	562.335,48	647.416,90	650.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	17.000,00	17.000,00	10.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	1.528,95	1.730,96	2.390,01
Altre imposte			
TOSAP	27.000,00	25.000,00	15.000,00
TARI	814.000,00	799.880,00	814.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	447.966,12	706.704,33	711.862,85
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	2.966.386,55	3.102.665,19	3.063.252,86

Di seguito si riportano le aliquote IMU e TASI applicate nel 2017 e che hanno dato origine agli accertamenti riportati nel prospetto precedente:

Categoria	Aliquota (per mille)	
	IMU	TASI
Abitazioni principali e assimilate e relative pertinenze (cat. A/01, A/08, A/09), con detrazione max di € 200,00	5,00	=
Fabbricato generico con rendita	9,10	1,00
Fabbricato cat. C1 (negozi) e C3 (laboratori)	7,97	2,13

Fabbricati di cat. D (con riserva del 7,60 allo Stato)	7,97	2,13
Terreni agricoli	9,10	=
Terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola	9,10	=
Aree fabbricabili	8,10	=

Con riferimento all'addizionale IRPEF, si è applicata l'aliquota fissa dello 0,8%.

b) Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	140.272,75	76.341,30	65.193,90
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	168.278,65	193.224,61	155.999,30
Altri trasferimenti		70.113,03	60.000,00
Totale	308.551,40	339.678,94	281.193,20

a) Le entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che

richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Vengono riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	2015	2016	2017
Vendita di beni, servizi e proventi	359.893,50	333.763,05	349.234,12
Proventi da attività di controllo	213.860,97	86.392,79	84.987,64
Interessi attivi	348,58	74,36	1,18
Altre entrate da redditi di capitale (Dividendi e altri utili netti da aziende partecipate)	158.122,36	151.674,95	164.829,88
Proventi e rimborsi diversi	167.438,06	141.509,40	259.306,98
Totale entrate extratributarie	899.663,47	713.414,55	858.359,80

Le entrate extratributarie più consistenti, riguardano:

- a) Proventi gestione servizio trasporti scolastici € 54.473,25;
- b) Fornitura pasti servizio assistenza domiciliare € 35.823,00;
- c) Proventi da concessione di loculi € 27.000,00;
- d) Fitti reali dei fabbricati, compresa Caserma dei CC € 85.318,07;
- e) Sanzioni amministrative codice della strada e regolamenti comunali € 84.987,64;
- f) Quote su dividendi di azioni € 80.377,45;
- g) Proventi convenzionamento servizi distribuzione gas € 84.452,43;
- h) Concorso spesa civilmente obbligati per ricoveri in istituti € 34.091,00;
- i) Concorso spesa per ricoveri in strutture per non autosufficienti € 29.800,00
- j) IVA a credito su attività comunali € 148.386,48, sulla quale ha inciso significativamente la quota IVA dovuta sul rimborso delle quote ammortamento mutuo da parte di Piave Servizi per oltre € 60.000,00.

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO		2015	2016	2017
101	redditi da lavoro dipendente	943.167,42	965.291,58	978.522,20
102	imposte e tasse a carico ente	99.314,47	96.261,32	99.253,07
103	acquisto beni e servizi	1.988.044,20	1.924.260,03	2.046.615,89
104	trasferimenti correnti	488.800,87	457.753,57	502.880,43
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	138.971,80	122.695,83	113.286,11
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	280,10	7.270,61	25.201,90
110	altre spese correnti	70.058,87	108.408,78	202.717,88
TOTALE		3.728.637,73	3.681.941,72	3.968.477,48

Missione	SPESE CORRENTI PER MISSIONI	2017
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.365.089,70
2	Giustizia	3.500,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	159.314,97
4	Istruzione e diritto allo studio	412.969,62
5	Attività culturali	57.529,64
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	71.936,86
7	Turismo	6.810,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	919.484,45
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.600,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	252.886,48
11	Soccorso civile	5.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	479.765,23
13	Tutela della salute	157.818,01
14	Sviluppo economico e competitività	244,00
15	Politiche per il lavoro e formazione professionale	1.300,00

17	Energia e diversificazione fonti energetiche	71.477,92
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	750,60
TOTALE		3.968.477,48

Entrate destinate agli investimenti.

Le entrate destinate agli investimenti, accertate al titolo quarto, quinto e sesto della spesa, l'Utilizzo FPV di entrata, l'avanzo economico, l'avanzo di amministrazione applicato sono le seguenti:

ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI	2017
Utilizzo FPV di entrata	162.076,53
Avanzo di amministrazione 2016 applicato al bilancio 2017	58.976,92
Titolo quarto entrata	481.830,36
Titolo quinto entrata	0,00
Titolo sesto entrata	0,00
TOTALE RISORSE PER SPESE INVESTIMENTO	702.883,81

In particolare, le **entrate accertate al Titolo 4** sono le seguenti (non sono state rilevate entrate ai titoli 5 e 6):

CAP.	ENTRATE TITOLO IV DESTINATE AD INVESTIMENTI	2017
2451	Regione Veneto: ctr serramenti scuola materna	15.224,00
2452	Regione Veneto: ctr manut.straord. Monumento ai caduti	6.800,00
2456	Regione Veneto: ctr percorso vita in area verde	14.040,81
2500	Rimborso quote mutuo acquistato da Piave Servizi	316.000,00
2520	Proventi concessioni cimiteriali	30.400,00
3100/1	Proventi derivanti da concessione edilizie	77.273,55
3150	Alienazione alloggi comunali (quote riscatto anno 2017)	22.092,00
	TOTALE TITOLO QUARTO	481.830,36

Tutte le entrate di oneri di urbanizzazione (capitolo Entrata 3100/1) sono state destinate ad investimenti.

Spese per investimenti

Le spese per investimenti del titolo secondo sono state destinate come segue:

Missione	SPESE PER INVESTIMENTI	Impegni 2017	FPV di spesa, riportati nel 2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.959,81	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	976,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	31.675,88	0,00
5	Tutela e valorizzazione beni culturali	1.952,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.294,73	4.783,63
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	105.558,08	107.687,88
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	207.250,36	82.471,12
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	31.562,92	23.100,00
	TOTALE TITOLO SECONDO	490.229,78	218.042,63

Non sono state rilevate spese al Titolo terzo (incremento attività finanziarie).

C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Il bilancio finanziario è stato oggetto di variazioni in corso d'anno, approvate con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale, previo parere favorevole dell'organo di revisione:

Organo	N.	Data	Oggetto
Consiglio	28	30/05	variazione
	39	28/07	assestamento generale
	58	30/11	variazione
Giunta	21	04/04	variazione cassa
	23	11/04	riaccertamento ordinario residui
	24	11/04	variazione cassa
	45	06/06	variazione cassa
	60	28/07	variazione cassa
	66	25/08	variazione
	75	17/10	variazione ctr regione
	78	23/10	variazione cassa
99	12/12	variazione cassa	

	104	19/12	variazione cassa
Resp.Fin.	281	05/09	variazione partite di giro

In sede di variazione sono stati verificati e rispettati gli equilibri di bilancio, i vincoli di pareggio in materia di finanza pubblica e i vincoli di pareggio complessivo sia di competenza che di cassa.

L'avanzo di amministrazione 2016 è stato applicato per € 67.000,00 per finanziare spese correnti, con prelevamento dalla quota accantonata quale fondo rischi legali per il pagamento delle parcelle a saldo delle cause Rubin/Esmeraldas-Vio e € 58.976,92 a spese di investimento, oltre ad € 145.158,04 a neutralizzazione del fondo speciale previsto per anticipazione liquidità Cassa DDPP, in uscita al titolo 5, e così per complessivi € 271.134,96.

Il Fondo di riserva, stanziato inizialmente in € 25.763,76, è stato portato a complessivi € 46.588,98 tramite i sottoelencati aumenti:

- 1) CC 28 del 30.05.2017 - incremento di € 22.702,50 per accogliere una quota del dividendo straordinario proveniente da Asco Holding del complessivo importo di € 28.702,50;
- 2) CC 39 del 28.07.2017 - incremento di € 652,55 per assestamento di bilancio.

D) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Il risultato di amministrazione 2016, con relativi accantonamenti e vincoli, risultata così composta:

	Avanzo di amministrazione 2016		applicato al 2017
Risultato di amministrazione 2016		653.771,28	
Accantonamenti			
FCDE	136.000,00		
Indennità mandato sindaco	3.273,75		
Fondo oneri residui datati ante 2011 - parte corrente	15.776,04		
Fondo rischi legali	49.740,55		
Fondo rinnovi CCNL	3.000,00		
Fondo speciale per restituzione anticipazione liquidità	149.436,55		
Totale accantonamenti		357.226,89	
Parte vincolata			
Da destinare a investimenti		166.820,90	58.976,92
Avanzo libero		129.723,28	67.000,00
Totale avanzo 2016 applicato al 2017			125.976,92

E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL BILANCIO SINO AL COMPIMENTO DELLA PRESCRIZIONE

Per quanto alle Entrate, la conservazione dei residui (€ 120.456,34) con anzianità superiore ai cinque anni riguarda i seguenti importi:

- a) € 15.776,04 per recupero spese legali della causa Comune di Meolo vs Eredi V.P. per € 14.302,58 e rimborso spese legali causa Dolce Venezia per € 1.473,46 (somma peraltro già compresa negli accantonamenti dell'avanzo di amministrazione nel fondo rischio oneri datati ante 2011);
- b) € 42.857,14 per saldo ctr Regione Veneto lavori ampliamento Caserma Carabinieri;
- c) € 61.823,16 per residui finanziamenti da richiedere alla Cassa DDPP, per i quali, essendo conclusi completamente i lavori, sono già previsti gli interventi relativi a:
per € 35.670,25 richiesta riduzione mutuo di originari € 316.000,00;
per € 12.186,83 + € 5.287,46 + € 8.678,62 richiesta di liquidazione somme residue su prestiti originari, rispettivamente, di € 335.696,98, € 520.000,00 ed € 207.000,00.

Per quanto alle Uscite (€ 102.531,84), gli importi di maggiore consistenza riguardano:

- a) € 29.827,27 per spese progettazione tecnica centro servizi per anziani, sospese in attesa della definizione della causa Comune vs incaricato di supporto al RUP;
- b) € 46.118,34 accantonamento ctr Regione per saldo lavori ristrutturazione barchessa Villa Dreina, in contestazione ed in attesa di definizione causa Ditta fallita.
- c) € 19.158,98 per lavori completamento impianti elettrici e interventi straordinari alloggi comunali ex ATER;

Non sono stati dichiarati debiti inesigibili.

G) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

I diritti reali di godimento sono:

- Superficie
- Enfiteusi
- Usufrutto
- Uso
- Abitazione
- Servitù

Non risultano diritti reali di godimento a favore del Comune, salvo le servitù su strade pubbliche che sono definite dagli strumenti e dalle convenzioni urbanistiche.

H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'unico Ente strumentale è il

Denominazione	Attività svolta e relativa scadenza	% partecipazione
Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente"	Gestione associata Organizzazione servizio rifiuti	0,74
Venezia Mestre		
www.veneziaambiente.it		

I rispettivi bilanci sono pubblicati sul sito internet del Consiglio di Bacino.

I) L'ELENCO DELLA PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Le partecipazioni societarie del Comune sono le seguenti:

Denominazione	Attività svolta e relativa scadenza	% partecipazione
ASCO HOLDING s.p.a. 31053 Pieve di Soligo (TV) www.ascoholding.it	Gestione servizio distribuzione gas – scadenza 31.12.2030	0,29
A.T.V.O. s.p.a., San Donà di Piave www.atvo.it	Trasporto pubblico di persone su strada - scadenza 31.12.2050	0,95
PIAVE SERVIZI s.r.l. Codognè (TV)	Gestione servizio idrico integrato – scadenza 31.12.2040	2,534

www.piaveservizisrl.it		
VERITAS s.p.a. Venezia www.gruppoveritas.it	Servizio integrato rifiuti urbani – scadenza 31.12.2050	0,000451

A seguito della ricognizione recepita con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 29.09.2017, si riportano gli esiti del provvedimento:

1) **Partecipazioni che possono essere mantenute senza alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P.:**

Veritas SpA, ATVO SpA e Piave Servizi srl

2) **Partecipazioni che devono essere alienate o oggetto di misure di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P.:**

Asco Holding S.p.a.

La partecipazione in Asco Holding S.p.a. non può essere mantenuta, senza l'adozione di alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P., in quanto la società versa nella situazione di cui all'art. 20, comma, 2 lett. b), T.U.S.P. (*'società che risultino prive di dipendenti'*).

3) **Misura prevista, azioni per attuare la misura, tempi di attuazione della misura:**

Asco Holding S.p.a.

Si prevede la fusione di Asco Holding S.p.a. con altri enti, in primis con aziende del gruppo Ascoholding SpA; ad oggi, non avendo a disposizione dati sufficienti per una scelta più dettagliata per dare attuazione all'operazione straordinaria appena descritta, verrà richiesta ad Ascoholding SpA l'elaborazione di almeno due progetti di fusione. Dopodiché verrà sollecitata la convocazione di un'assemblea ordinaria per discuterne i risultati. La fase successiva sarà la richiesta di avvio del progetto di fusione prescelto ex art. 2501-ter e la conseguente assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione dello stesso. Vista la complessità della materia ed i pareri contrastanti come da premessa, se del caso, si richiederà un parere alla Corte dei Conti.

I tempi di attuazione della misura sono di un anno dalla data della presente deliberazione.

Tutte le partecipate suindicate producono servizi di interesse generale, e/o esercitano la propria attività nell'ambito dei livelli di competenza di questo Comune e/o svolgono servizi a rete.

I rispettivi bilanci sono pubblicati sui siti internet degli Enti partecipati.

La verifica dei crediti e debiti tra il Comune e le società partecipate non ha evidenziato particolari criticità, come risulta da specifico allegato al Conto.

K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE E FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI, AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NE CONFRONTI DELL'ENTE E DEL REISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17, DELLA LEGGE 24.12.2003, N. 350

Il Comune ha prestato garanzia fidejussoria ex art. 207 Tuel a favore dell'Azienda Servizi pubblici Sile Piave (ora Piave Servizi srl – partecipata dell'Ente) a garanzia del mutuo ventennale contratto nel 2012 per il potenziamento degli impianti idrici siti nel territorio comunale, per un importo relativo al 2017 di € 6.552,00.

Non vi sono e non vi sono mai state richieste di escussione nei confronti del Comune.

O) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO

Il Comune ha rispettato i vincoli di contenimento di spese previste da norme di finanza pubblica e i vincoli di riduzione della spesa del personale, come descritto di seguito e negli specifici allegati al rendiconto di gestione.

**DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO LIMITI ART. 1, COMMA 557, LEGGE 296/2006
(limiti di spesa di personale)**

SPESA DI PERSONALE	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.066.449,53	978.522,20
Spese macroaggregato 103	6.736,43	4.210,71
Irap macroaggregato 102	70.427,40	71.339,51
Altre spese: reiscrizioni FPV da 2016		69.800,77
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		

Totale spese di personale (A)	1.143.613,36	1.123.873,19
(-) Componenti escluse (B)	211.826,49	143.780,12
(-) reiscrizioni FPV al 2018		60.205,22
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	931.786,87	919.887,85

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di MEOLO

(migliaia di euro)

Sezione 1

		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	69	69
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	66	66
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-		12
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	+	135	123
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	3.150	3.063
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	359	281
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	931	859
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	473	482
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	4.272	3.968
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	69	60
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	70	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	4.271	4.028
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	665	490
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	66	218
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	731	708

L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	46	72
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)	46	72

MONIT/17

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017

RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	(migliaia di euro)	
	Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
	(a)	(b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	0	0
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016).		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 -2B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6= 4 - 5 -5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP).		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9= 7 - 8 - 8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)	0	0
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) (6)	46	72

Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio)

nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2017					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		992.028,72	0,00	0,00	992.028,72
Entrate Titolo 1.00	+	3.150.252,86	1.967.377,86	1.294.447,88	3.261.825,74
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	359.398,91	192.545,45	100.822,12	293.367,57
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	930.652,58	689.216,28	145.651,28	834.867,56
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	4.440.304,35	2.849.139,59	1.540.921,28	4.390.060,87
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.340.668,73	2.607.939,12	1.843.332,54	4.451.271,66
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	199.837,31	199.837,31	104.404,63	304.241,94
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	4.540.506,04	2.807.776,43	1.947.737,17	4.755.513,60
Differenza D (D=B-C)	=	-100.201,69	41.363,16	-406.815,89	-365.452,73
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-100.201,69	41.363,16	-406.815,89	-365.452,73
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	472.911,18	445.436,55	38.519,00	483.955,55
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	472.911,18	445.436,55	188.519,00	633.955,55
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate	=	0,00	0,00	0,00	0,00

per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)					
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	472.911,18	445.436,55	188.519,00	633.955,55
Spese Titolo 2.00	+	730.563,71	371.335,67	165.803,35	537.139,02
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	730.563,71	371.335,67	165.803,35	537.139,02
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	730.563,71	371.335,67	165.803,35	537.139,02
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-257.652,53	74.100,88	22.715,65	96.816,53
Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese incrementi d'attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma Titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere (S)	+	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere (T)	-	445.158,04	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (U)	+	765.000,00	590.774,19	6.005,64	596.779,83
Spese titolo 7 - Uscite c/terzi e partite di giro (V)	-	765.000,00	590.645,22	4.712,06	595.357,28
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V) (***)	=		115.593,01	-382.806,66	724.815,07

* I di cui non si sottraggono

** Il totale comprende Competenza + Residui

*** Si utilizza il Fondo iniziale e si sommano/sottraggono le variazioni di Competenza e Residui

TEMPI DI PAGAMENTO (ART. 41 DL 66/2014)

	n.	%	importo	%
Totale fatture pagate nell'anno 2017	1.676		1.785.513,08	
pagate entro 30 gg	1.230	73,39	1.601.238,56	89,68
pagate tra 30 e 60 gg	155	9,25	88.902,21	4,98
pagate oltre 60 gg	291	17,36	95.372,31	5,34

tempo medio pagamento

gg. **31,07**

((data pagamento fattura - data scadenza)/num.fatture pagate = gg. 55.074/1.676)

	n.	%	importo	%
Fatture pagate, datate solo 2017	1.352		1.579.933,90	
pagate entro 30 gg	1.133	83,80	1.469.271,98	93,00
pagate tra 30 e 60 gg	74	5,47	54.335,06	3,44
pagate oltre 60 gg	145	10,72	56.326,86	3,57

tempo medio pagamento

gg. **9,90**

((data pagamento fattura - data scadenza)/num.fatture pagate = gg. 13.512/1.352)

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

A = B/C indicatore tempestività dei pagamenti	B coefficiente di tempestività	C importo totale fatture pagate
4,00	6.276.307,13	1.785.520,08

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (solo 2017)

A = B/C indicatore tempestività dei pagamenti	B coefficiente di tempestività	C importo totale fatture pagate
-3,96	-5.513.854,68	1.579.933,90

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato, in base alle modalità previste nel DPCM 22.09.2014, come la somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento, attribuendo pertanto un peso maggiore per le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

Il risultato delle verifiche, come rilevato dalle procedure di calcolo per l'anno 2017, definisce in 4,00 l'indicatore della tempestività dei pagamenti, che diventa - 3,96 se la verifica si riferisce al pagamento delle fatture per il solo anno di competenza, con un evidente miglioramento in termini di efficienza.

A = indicatore di tempestività dei pagamenti in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Se negativo significa che i pagamenti sono effettuati mediamente in anticipo sulla scadenza.

B = la somma, per le transazioni pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori.

C = la somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.